

Tavolo di conciliazione: nessuna proroga per collaboratori scolastici PNRR. Il ministro Valditara ha smentito sé stesso

Chiuso negativamente il tavolo di raffreddamento presso il Ministero del Lavoro per il personale ATA. Aperta specifica sessione su Passweb e rivalse INPS. Ulteriormente rinviato il tavolo per la dirigenza scolastica.

16/04/2024

Oggi martedì 16 aprile 2024 si è svolto il secondo incontro per il **tentativo di conciliazione a seguito della proclamazione dello stato di agitazione da parte della FLC CGIL del personale ATA e del personale dirigente scolastico**. L'incontro si è svolto presso la sede del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale alla presenza del Capo Dipartimento Jacopo Greco e del Direttore Filippo Serra. Ha partecipato, come da noi richiesto, anche l'Unità di Missione del PNRR rappresentata da Simona Montesarchio. Per la FLC CGIL erano presenti, oltre alla segretaria generale, Gianna Fracassi, le responsabili della dirigenza scolastica e del personale ATA. Nonostante la comunicazione del cronoprogramma da parte dell'amministrazione disponibile alla risoluzione delle problematiche da noi sollevate su semplificazioni, Passweb, rivalse INPS (incontro fissato per il 22 aprile) e sul FUN 24/25 dei dirigenti scolastici (incontro fissato il 30 aprile), abbiamo ritenuto del tutto insufficienti le risposte che l'amministrazione ha fornito su tutte le criticità riguardanti il PNRR e sulla **mancata proroga del personale ATA PNRR e Agenda Sud**.

In particolare sul PNRR e sulla situazione ormai vicina al collasso delle scuole che non riescono a far fronte alle numerose criticità legate a una tempistica irrealistica e al mancato supporto, l'Unità di Missione si è riservata ulteriori approfondimenti in ordine alla nostra richiesta di proroga delle scadenze.

Sulla proroga dei contratti dei collaboratori scolastici, nonostante la nostra disponibilità a lavorare per un provvedimento di natura amministrativa che garantisca la continuità del personale, nonostante lo stanziamento di risorse di bilancio del MIM strappato nel precedente incontro di conciliazione, oggi abbiamo registrato l'assoluta assenza di un impegno politico da parte del Ministero a garanzia della continuità dei 6000 posti di lavoro il cui contratto è scaduto il 15 aprile.

L'amministrazione ha infatti comunicato che si dovrà attendere una specifica norma di legge per autorizzare la ricontrattualizzazione del personale ausiliario assunto per il supporto alle azioni del PNRR.

La medesima indicazione è contenuta in una nota arrivata alle scuole.

Pertanto l'auspicata proroga non ci sarà. Le parole del ministro Valditara sono state smentite dai fatti.

Alla luce della situazione emersa oggi ci riserviamo ulteriori valutazioni sulle azioni di lotta da intraprendere.

Il prossimo tentativo di conciliazione per le rivendicazioni dei dirigenti scolastici è fissato per il 22 aprile prossimo.

Approvato in Senato il ddl 924-bis su valutazione e condotta: evidente ideologia di una scuola della selezione

Il provvedimento procede speditamente in Parlamento, anche perché il Ministro lo vuole in vigore già dal prossimo anno scolastico. Il disegno di legge completa la visione autoritaria della scuola che ha travolto la valutazione formativa alla scuola primaria.

19/04/2024

È stato approvato dal Senato il [disegno di legge 924-bis](#) che introduce una radicale revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti nell'intento, come reclamato dal nuovo titolo del provvedimento, di contribuire a incrementare la "tutela dell'autorevolezza del personale scolastico".

Il provvedimento in questione, fortemente voluto dal ministro dell'Istruzione **Giuseppe Valditara**, per entrare in vigore già a partire dal prossimo anno scolastico, deve superare senza modifiche anche l'esame della Camera. La norma era inizialmente limitata alla sola "**Revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti**". Prevede il ritorno del voto in condotta nella scuola dell'obbligo a partire dalla secondaria di primo grado che, con un ulteriore passo indietro al 2017, tornerà a comporre la media nella valutazione del rendimento complessivo. Per completare la complessiva impostazione ideologica di una scuola della selezione, la VII Commissione del Senato, il 12 marzo 2024, ha dato parere favorevole a **un emendamento della maggioranza che reintroduce nella scuola primaria i giudizi sintetici per la valutazione di alunne e alunni**. La FLC CGIL aveva, peraltro, fortemente sostenuto l'intero percorso a sostegno dell'[OM 172](#) e delle relative [linee guida](#) dopo aver lanciato una [petizione per l'abolizione del voto numerico](#) nella scuola primaria. Ancora una volta, la scuola, i bambini e le bambine, gli insegnanti e i genitori vengono inutilmente catapultati, senza alcuna fase di confronto, in profonde riforme culturali, che interrompono processi già avviati e messi in discussione senza alcuna valutazione.

La FLC CGIL rispetto al disegno di legge 924-bis conferma il proprio [giudizio](#) su tutte le ambiguità [già evidenziate](#) per la parte della norma relativa alla valutazione della condotta.

Si porta avanti un progetto di scuola autoritaria, caratterizzata da misure inefficaci, puramente formali e vuote di contenuti pedagogici. Evidente il pericolo di un ulteriore processo di burocratizzazione del rapporto educativo tra l'istituzione scolastica e la sua componente studentesca. Si propone come unica soluzione al disagio giovanile un progetto di scuola autoritaria e privo di ogni autorevolezza perché basata sullo spauracchio del voto in condotta. Il voto diventa l'unico strumento di supporto educativo, efficace quanto un pannicello caldo soprattutto nei contesti in cui mancano il supporto familiare e la cultura del rispetto alla convivenza democratica. Il contesto culturale di riferimento di questo disegno di legge riproduce sul piano educativo il modello sociale della competizione ad ogni costo e in ogni ambito. Viene meno, pertanto, ogni ideale solidaristico e di emancipazione sociale e, nell'assenza totale di una motivazione pedagogica, si ripescano il nostalgico "ritorno al buon tempo che fu". Si intende voltare pagina rispetto alla rivoluzione culturale del sessantotto dimenticando i movimenti di liberazione e di emancipazione che condussero a modelli formativi democratici, non più oppressivi e autoritari. **Per tutti questi motivi, la FLC CGIL esprime la propria contrarietà all'approvazione del ddl 924 bis e, seppure, rilevando la caparbia della maggioranza nella celere approvazione del provvedimento, auspica, così come [rappresentato](#) in VII Commissione al Senato, che si possa rivederne l'impianto.**

Ddl Valditara, FLC CGIL: a modello punitivo e selettivo opponiamo scuola inclusiva e solidale

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL

18/04/2024

A A

Roma, 18 aprile - La logica securitaria e punitiva del governo si è tradotta ieri nell'approvazione del ddl Valditara sul voto in condotta, comprensivo dell'emendamento che prevede il ritorno al giudizio sintetico nella scuola primaria, smantellando la valutazione formativa introdotta poco più di tre anni fa.

Si tratta di provvedimenti che confermano l'ideologia di fondo di questa legislatura che, in nome di un presunto merito, seleziona, stigmatizza le differenze, respinge i più svantaggiati e disconosce il valore della conoscenza e della relazione educativa come strumenti di emancipazione e trasformazione per la costruzione del bene comune e di un modello sociale alternativo.

Al modello governativo selettivo e competitivo, fondato sulle disuguaglianze, la FLC CGIL contrappone un'idea di scuola e di società, inclusiva e solidale.

Piano estate: a breve l'avviso per accedere ai finanziamenti. Scadenza prevista per il 24 maggio

Il Ministero tira dritto. Inascoltate le voci delle scuole e del sindacato. Confermate le ragioni dello stato di agitazione delle segreterie e dei dirigenti scolastici.

17/04/2024

Si è tenuto oggi l'incontro di informazione alle OO.SS. sull'Avviso Piano estate Programma Nazionale "Scuola e competenze" FSE-FESR 2021-2027.

L'Amministrazione ha informato le OO.SS. della prossima emanazione dell'avviso per l'assegnazione dei 400 milioni del FSE per gli anni 2024 e 2025, [come annunciato](#) nella nota del Ministro del 12 aprile.

La partecipazione all'avviso, volontaria, da parte delle scuole avverrà attraverso la Piattaforma unica SIF 2017 che consentirà anche in modo semplificato la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo dei progetti.

L'amministrazione ha inoltre annunciato che saranno messi a disposizione delle scuole un tutorial e un kit documentale. La scadenza per l'adesione ai bandi è prevista per il 24 maggio.

L'intervento della FLC CGIL

Nel nostro intervento abbiamo sostenuto che **molto difficilmente le scuole riusciranno a utilizzare le ulteriori ingenti risorse messe loro a disposizione peraltro con scadenze così ravvicinate.**

L'esiguità degli organici ATA, l'assenza di direttori dei servizi titolari, il termine del 30 giugno fissato per buona parte dei contratti a tempo determinato, gli innumerevoli adempimenti connessi ai processi di dimensionamento in atto e l'elevato numero di scuole che saranno soppresse, insieme alla mole di attività che vedono già impegnati gran parte degli alunni nelle azioni previste dal PNRR, rendono per le scuole estremamente difficile assumere ulteriori impegni, considerate anche le numerose incombenze legate alla chiusura dell'anno scolastico.

Impossibile tra l'altro portare avanti l'apertura delle scuole in estate, specie dopo l'ingloriosa vicenda relativa alle mancate proroghe dei collaboratori scolastici dei contratti PNRR e Agenda Sud (6 mila lavoratori licenziati il 15 aprile scorso) per la cui ricontrattualizzazione bisognerà aspettare un prossimo provvedimento di cui non sono noti né i tempi di approvazione né i contenuti. Per la FLC CGIL se ne può discutere solo dopo che si siano create le condizioni prolungando tutti i contratti a tempo determinato dal 30 giugno al 31 agosto.

Abbiamo inoltre rilevato la mancanza di attenzione da parte del Ministero alla funzione della scuola pubblica alla quale viene continuamente chiesto di rispondere alla domanda di servizi individuali proveniente dalle famiglie che la scuola non deve e non può soddisfare.

Non sono certo le scuole a doversi far carico integralmente delle problematiche sociali la cui risoluzione spetta in primis gli Enti Locali, e senza la richiesta di contributi, come invece suggerito dalla nota di Valditara sul Piano Estate.

Anche le tematiche connesse al "Piano estate", coerenti con le nostre rivendicazioni di investimento sugli organici ATA, entrano dunque a pieno titolo nell'agenda della mobilitazione in atto.

A margine della riunione abbiamo inoltre segnalato la necessità di fissare quanto prima la data per la ripresa del tavolo di confronto sulla gestione del PNRR perché le scuole sono ormai in estrema difficoltà nel far fronte a tutte le criticità comprese quelle relative ai ritardi nella erogazione delle risorse finanziarie per i pagamenti degli impegni assunti dalle scuole.

Costi troppo alti nei corsi abilitanti di formazione in ingresso: la FLC CGIL sostiene il presidio degli studenti di Link coordinamento universitario del 21 aprile

L'iniziativa pone il tema dei costi troppo elevati dei percorsi abilitanti e la mancanza di misure a sostegno del diritto allo studio.

18/04/2024

Link coordinamento universitario ha organizzato per il prossimo 21 aprile 2024 una mobilitazione nazionale a Roma sul tema dei corsi abilitanti di formazione in ingresso.

L'iniziativa pone al centro il tema dei costi troppo alti dei percorsi formativi, che possono raggiungere **anche 2.500 euro** e la mancanza di qualsiasi finanziamento a garanzia della qualità dei percorsi e dell'abbassamento dei costi a carico degli studenti.

Mancano inoltre strumenti che garantiscano a chi si iscrive ai corsi qualsivoglia misura a garanzia del diritto allo studio: borse, alloggi, altre forme di emolumenti o riduzione delle tasse.

La FLC CGIL sostiene l'iniziativa e parteciperà al presidio del 21 aprile prossimo.

L'appuntamento è alle ore 11.00 a viale Trastevere, presso il Ministero dell'istruzione.